

Hanlan, manca la ciliegina. Male Cauley-Stein, Wolde azzurro tenebra

Pubblicato: Lunedì 16 Ottobre 2023



SHAHID 6 – Brilla nelle cose piccole, fatica in quelle grosse. Nel senso che va apprezzato per una serie di mosse: è l'unico americano a fare il tagliafuori, si immola in difesa con quello che ha, mostra un primo passo interessante, non ha paura a buttarsi dentro. Poi però spara a salve dall'arco (0/3) e quindi non riesce a gonfiare il tabellino, e qualche punto in più sarebbe servito. Sufficiente, ma da rivalutare.

CAULEY-STEIN 5 – La partitaccia di Wolde – vedi sotto – ci toglie dall'imbarazzo di consegnare al pivot la palma del peggiore. Detto questo però c'è davvero poco da salvare nella partita di Professor Trill, perché anche i 9 rimbalzi sono pochi quando non c'è un cenno di tagliafuori né un tentativo di recuperarne uno in attacco. Primo tempo da dimenticare, ripresa con qualche lampetto, qualche tuonino, ma da uno così ci si aspettava un tornado. Di questo passo ci tatteremo anche noi due lacrime sotto gli occhi, come lui. Ma pensando a lui.

ULANEO 6 – Quattro punti buoni, due annullati non per colpa sua, un paio di rimbalzi quando nessuno li stava prendendo. Poi per carità, non è certo un architrave della squadra e i limiti sono lì da vedere, però l'impegno è sempre alto e qualche risultatino si vede.

WOLDETENSAE 4,5 (IL PEGGIORE) – Ci verrebbe da citare il maestro Giovanni Arpino e il suo graffiante libro "Azzurro tenebra" per commentare la prestazione di Woldetensae ma anche quella dei dirimpettai Candi e Severini. I tortonesi però ci interessano il giusto: se ci soffermiamo su Tomas

vediamo una partita incolore resa ancor più scialba da un paio di assalti finiti male, da una palla persa nel traffico e da una valutazione sotto lo zero. Tanto che poi Bialaszewski lo usa con il contagocce. Non quello a cui ci aveva abituati.

MORETTI 5 – C'è insufficienza e insufficienza, e il 5 di Moretti è meno grave di quello di Cauley-Stein. Però la sua partita va in quella direzione sotto la linea dell'accettabile nonostante quella bomba nel finale ci abbia fatto sperare in un epilogo "alla Pistoia". Invece la prodezza resta un po' lì da sola: 7 punti ma 2 su 9 dal campo; 4 assist ma -11 di plus/minus. Insomma, malino.

Openjobmetis battuta all'ultimo assalto: Tortona passa a Masnago

LIBRIZZI S. V. – Gioca un secondo per evitare falli ad Hanlan. Ok che non sta brillando, ma mezza occasione la meriterebbe.

HANLAN 7,5 (IL MIGLIORE) – Come il Nino cantato da De Gregori, non deve aver paura di sbagliare un calcio di rigore, pardon un tiro libero. Lo giudichiamo dal coraggio, dall'altruismo (6 assist), dalla fantasia. E dai 24 punti con percentuali discrete, dai 7 falli subiti, dalla tripla del pareggio, dal fatto che quando è uscito per il terzo fallo l'attacco ha smesso di attaccare. È mancata la ciliegina, la torta invece è notevole. **MVP Confident** con il 50% dei voti.

MCDERMOTT 6 – Un po' da montagne russe nel senso che talvolta ruba gli occhi con giocate intense e concrete, altre volte lascia perplessi per scelte ed esecuzioni un po' troppo estemporanee e soprattutto imprecise. Le sue qualità da lottatore lo salvano sempre, quando è il momento di scrivere i voti, però i 12 punti sono il bottino minimo per uno che tira 13 volte a canestro.

BROWN 7 – Bene, bene, bene. Lo scriviamo tre volte perché siamo felici di sottolineare l'impatto di Gabe dopo le difficoltà del precampionato. Quando tira è una sentenza, e il bello è che non forza mai la conclusione tranne la volta in cui è costretto dallo scadere dei 24". Porta a casa 6 rimbalzi che per il totale non bastano ma che rimangono una cifra decorosa, dà un ruggito di atletismo a tutta la squadra. Avanti così.

Bialaszewski: "Due errori decisivi ci sono costati la partita"

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it